



# LUCCA

## TOSCANA



**PERIODO:** fine agosto **DURATA:** 1 giorno **MEZZO:**  auto



# LUCCA

Di ritorno da Siena, dopo qualche giorno, con amici, a trovare una coppia di senesi, Carolina e Fabio, decidiamo, visto che manca poco a mezzogiorno, di fermarci a Lucca. Ed approfittare della giornata per visitarla. Lucca è una delle città d'arte più belle ed amate della Toscana, una tappa che non può davvero mancare in un itinerario classico alla scoperta di questa regione. Soprannominata la **Città dalle 100 chiese**, per la sua incredibile collezione di luoghi di culto, è l'unica fra le città-stato della regione ad aver conservato la propria indipendenza fino al 1847. Le circostanze storiche l'hanno resa una **splendida isola fortificata**,

che conserva all'interno delle sue mura un vero e proprio patrimonio artistico e architettonico. La prima testimonianza che si presenta agli occhi è la **splendida e intatta cerchia muraria** del XVI-XVII secolo che annovera, nei suoi oltre 4 chilometri, ben 10 baluardi, una piattaforma e gli spalti: ancora oggi uno splendido punto di vista unico sulla città. Le attrazioni e i monumenti dalla trama medievale testimoniano il passaggio di tutte le epoche storiche.





## Piazza dell'Anfiteatro

una delle più suggestive della Toscana, con la sua forma circolare e coloratissimi palazzi che vi si affacciano. Fu costruita sui **resti dell'antico anfiteatro romano**, che venne edificato nel I o II secolo d.C. fuori dalla cinta muraria dell'epoca, vicino alla porta nord, in modo che fosse facilmente accessibile dagli spettatori che venivano dal territorio circostante. La costruzione di **forma ellittica** era costituita da due ordini

sovrapposti di 55 arcate e poteva contenere fino a diecimila persone. Sui ruderi iniziarono a venire costruite case e palazzi che innestandosi sopra le rovine dell'anfiteatro ne conservarono la forma ellittica. L'attuale piazza è il frutto del lavoro dell'architetto **Lorenzo Nottolini**, che nel 1830 liberò lo spazio centrale dell'arena dalle costruzioni che nei secoli vi erano state edificate e creò la **Via dell'Anfiteatro**. Grazie al sapiente lavoro del Nottolini, oggi Piazza dell'Anfiteatro è una delle mete imperdibili che rendono **Lucca** una città unica nel suo genere. Uno dei tesori da non perdere è sicuramente il **Duomo di**

**San Martino**, secondo la tradizione fu edificato per volontà di **San Frediano, il vescovo di Lucca**, morto nel 588. La Cattedrale fu completamente ricostruita tra



il 1060 e il 1070 e poi solennemente **consacrata nel 1070** da Anselmo da Baggio, già diventato **Papa Alessandro II**, alla presenza anche della contessa. I lavori continuarono a fasi alterne fino al 1637, quando si conclusero con la edificazione della Cappella del Santuario. La facciata, ispirata a quella del Duomo di Pisa, è un capolavoro del romanico lucchese, dovuta al lavoro di Guidetto da Como, con i marmi policromi, il grande portico affacciato sulla piazza con le tre arcate e gli splendidi bassorilievi, che raffigurano il martirio di San Regolo, il ciclo dei mesi e le storie di San Martino,



mentre nella lunetta all'ingresso della navata sinistra si può ammirare la eccezionale Deposizione di Nicola Pisano del 1260. Sotto il porticato della Cattedrale si trovavano i banchi dei cambiavalute che facevano affari con i pellegrini della Via Francigena, l'antica strada per Roma che attraversa Lucca: per questo si trova una scritta monumentale che ricorda ai cambiavalute di non frodare i clienti. Anche il misterioso labirinto



scolpito su uno dei pilastri può essere un simbolo di pellegrinaggio, oppure un'opera artistica legata ai templari, in quanto ricorda molto quello sul pavimento della Cattedrale di Chartres. L'interno a tre navate è un ambiente suggestivo, grazie alle sue forme gotiche, e conserva molte opere d'arte come la Madonna in trono con bambino e santi di Domenico Ghirlandaio e l'Ultima cena di Jacopo Tintoretto. La Cattedrale conserva anche il Volto Santo, un crocifisso di legno che secondo la tradizione fu realizzato da Nicodemo basandosi sul reale volto di Gesù. La statua, considerata la più antica d'Occidente, è stata collocata in uno splendido tempietto del Quattrocento di Matteo Civitali. Passeggiando tra le strade della città scoprirete poi la facciata della **Basilica di San Frediano**. Uno dei luoghi di culto più antichi di Lucca. Secondo la tradizione a fondarla fu lo stesso San Frediano, vescovo della città tra il 560 e il 588, ed è menzionato per la prima volta in un documento dell'anno 685 come basilica Longobardorum. La chiesa è celebre per il **grande mosaico sulla facciata**, che risale alla fine del XIII secolo, ed è rarissimo nello stile romanico, in Toscana l'unica altra facciata decorata così è quella di San Miniato al Monte a Firenze. Il mosaico raffigura il Cristo Redentore che ascende al cielo, in una mandorla portata da due angeli, in mezzo agli Apostoli manca la figura della Vergine, tagliata via dalla finestra moderna. Lo stile dell'opera è bizantino ed è riferibile alla scuola lucchese dei Berlinghieri.



L'interno della chiesa è suddiviso in tre navate, ed è regolato da due magnifici colonnati ad archi uguali. Tra le numerose cappelle le più belle sono quella di Sant'Agostino, con gli affreschi del Cinquecento del pittore emiliano Amico Aspertini e quella della famiglia Tenta con il dossale d'altare e le lastre tombali opera di Jacopo della Quercia. Magnifico anche il fonte battesimale del XII secolo, con i rilievi che raffigurano le Storie di Mosè, gli Apostoli e i Mesi. Proseguendo nel giro della città, arriviamo di fronte alla splendida **chiesa di San Michele**. Questa Chiesa si trova nell'omonima piazza nel centro storico di Lucca dove in passato si concentrava l'area dell'antico , fulcro della città e luogo di incontri e scambi commerciali. Fino al 1370, nel periodo comunale, piazza San Michele era la sede delle riunioni del , maggiore organo legislativo di Lucca. Documentata per la prima volta nel 795 con la denominazione *ad foro*, la chiesa attuale venne eretta a partire dal 1070 per volere di papa Alessandro II. I lavori si protrassero a lungo e il passaggio a epoche successive ha portato alla creazione di un'opera architettonica complessa data la contrapposizione di diversi stili. Il risultato è quello di una basilica in stile gotico con motivi romanici. La pianta della Chiesa di San Michele è strutturata con pianta a croce latina. A partire dal XII secolo, il campanile è stato innalzato sul transetto meridionale dell'edificio. Si narra che il doge di Pisa, Giovanni dell'Agnello, durante il suo periodo di signoria (1364-1368), abbia voluto abbattere l'ultimo piano del campanile o perché più alto della torre dell'Augusta, modo di scambio di segnali con i pisani tramite il monte di San Giuliano, o



perché il suono delle sue campane giungeva fino a Pisa. Tra le opere conservate si segnalano **la Madonna col Bambino** in terracotta invetriata di Luca della Robbia e **la tavola raffigurante Quattro Santi** di Filippino Lippi. Sulla facciata spicca la grande statua di marmo dell'arcangelo Michele, con ali e lamine metalliche nell'atto di distruggere un drago con una lancia. Continuando a camminare per il

centro storico troviamo la **Torre dei Guinigi**. E' un posto molto speciale, non solo perché dall'alto dei suoi **45 metri** si può ammirare un panorama unico su tutto il centro storico della città e sulle colline che la circondano, ma perché è un vero giardino sospeso nel cielo. Sulla cima della torre infatti si trova un vero giardino pensile: un grande cassone murato pieno di terra dove sono stati piantati **sette lecci** che rendono questa torre assolutamente unica. La Torre fu edificata nella seconda metà XIV secolo dai Guinigi, una famiglia di ricchi mercanti che realizzarono il giardino come simbolo di rinascita. Si tratta di una delle poche testimonianze rimaste delle numerose torri e campanili che nel trecento fiorirono in tutta Lucca. La loro altezza costituiva un elemento di prestigio per le famiglie più importanti della città, che gareggiavano nel costruirle. C'è da vedere

anche **Piazza Napoleone**,

da sempre il centro del potere politico della città. Qui infatti, nel 1322, Castruccio Castracani, condottiero ghibellino della famiglia degli Antelminelli, decise di costruire la fortezza dell'Augusta e un palazzo, che però furono completamente demoliti dal popolo lucchese quando nel 1370 Castracani fu cacciato dalla città. Nota ai Lucchesi con il nome di **Piazza**



**Grande**, fu dedicata a Napoleone da sua sorella Elisa Bonaparte Baciocchi, che dal 1805 al 1815 guidò il Principato di Lucca e fece trasformare l'intero assetto della piazza. Il progetto dei due architetti scelti per l'incarico decise di dare maggiore rilevanza e prestigio al Palazzo Ducale, demolendo le case circostanti, alcuni magazzini, una torre, l'archivio, le botteghe e la chiesa di San Pietro Maggiore. Inoltre fu deciso di piantare un'elegante cortina di platani, che ancora sovrasta questo luogo. È ormai sera ed è giunto il momento di ritornare a casa, si riparte...